



Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

(l.r. 15/2015)

già Provincia Regionale di Caltanissetta

Codice Fiscale e Partita IVA : 00115070856



SETTORE III – ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (l.r. 15/2015) già Provincia Regionale di Caltanissetta art. 40, comma 3-sexies Decreto Legislativo n° 165/2001 – Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze Dip. R.G.S. n° 25 del 19/07/2012) – Anno 2015.

Integrata a seguito del confronto con il Collegio dei Revisori ed avvenuto il 02/03/2016 e il 08/03/2016;

PARTE II

Relazione illustrativa

MODULO II

II.2 mod. 2 Illustrazione dell'articolato del Contratto

La contrattazione Decentrata integrativa è regolata dall'art. 4 del CCNL del 1/04/1999, dall'art. 4 del CCNL 2004, nonché dall'art. 40 del D. Lgs. 165/01, come modificato dal D. Lgs. 150/2009 ed opera sulla base dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 165/2001.

Successivamente, il 4/02/2010, è stata stipulata un'intesa per la regolazione del regime transitorio, conseguente al blocco del rinnovo dei contratti nazionali di lavoro nel pubblico impiego, sottoscritta dal presidente del Consiglio dei Ministri dal Ministro della Funzione Pubblica e dalle OO.SS., confluita nel D. Lgs. 141/11 di cui si dirà più dettagliatamente più avanti;

Con D.D. n. 57 del 26/01/2015 è stato costituito il Fondo 2015 ed è stata data comunicazione alle OO.SS..

Con atto del Commissario Straordinario n. 6 del 02/02/2015 sono state date le seguenti linee di indirizzo alla parte pubblica:

-Sottoscrizione del CCDI in tempi brevi, al fine di consentire la regolare e tempestiva erogazione delle indennità accessorie;

-Rivedere i criteri generali di assegnazione delle indennità;

-Tutelare le fasce deboli garantendo il più possibile le indennità accessorie;

-Mantenere gli importi complessivi delle somme destinate alle P.O. ed alle specifiche responsabilità, nella misura definita nel 2014, affidando a ciascun dirigente, nell'esercizio autonomo dei poteri gestionali, i provvedimenti organizzativi consequenziali;

-Mantenere l'attuale assetto delle P.O., ferme restando le differenze emerse dalla pesatura delle stesse.

In data 16/06/2015 si è svolta la delegazione trattante per discuterne l'utilizzo ma non si è pervenuti alla sottoscrizione, perché la parte sindacale ha ritenuto opportuno attendere gli sviluppi della situazione tenuto conto delle criticità finanziarie/istituzionali.

Con D.D. n. 20 del 19/01/2016 è stato ridefinito il Fondo per le politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività (art. 15 del CCNL dell'01/04/1999, come modificato dall'art. 31 del CCNL del 22/01/2004) per l'anno 2015.

La Delegazione Trattante in data 03/02/2016 in aderenza alle direttive impartite dall'Amministrazione (delib. n. 6 del 02/02/2015) ha formalizzato la sottoscrizione del seguente accordo per la distribuzione delle risorse mantenendo l'assetto preesistente:

Non si può non evidenziare, in questa sede, che la sottoscrizione (tardiva) del CCDI 2015 è stata dovuta alla eccezionalità della situazione di incertezza e di instabilità in cui l'Ente versa, già da anni, che, in particolare, ha, nel corso del 2015, messo in discussione persino l'erogazione mensile degli stipendi, a causa delle gravi carenze di risorse, se non addirittura il posto di lavoro. Tale stato di cose ha posto ben altre priorità alle OO.SS. ed RSU.

DISPONIBILITA'	
DISPONIBILITA' RESIDUE DA RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 247.485,95
DISPONIBILITA' RESIDUE DA RISORSE DECENTRATE VERIABILI	€ 95.576,11
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 343.062,06
VOCI DA FINANZIARE	
CONDIZIONI DISAGIATE CAT. A - B - C ART. 17 COMMA 2 CCNL 1999	€ 6.700,00
SPECIFICHE RESPONSABILITA' CAT. B - C - D ART 17 CCNL 01/04/1999 MODIF. ART. 36, COMMA 1 CCNL 22/01/2004	€ 83.000,00
SPECIFICHE RESPONSABILITA' CAT. B - C - D ART 17 CCNL 01/04/1999 MODIF. ART. 36, COMMA 2 CCNL 22/01/2004	€ 5.000,00
RISCHIO	€ 26.000,00
TURNO	€ 8.000,00
REPERIBILITA'	€ 38.500,00
INDENNITA' FESTIVA	€ 2.000,00
MANEGGIO VALORI	€ 800,00
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - ART. 92 COMMI 5 - 6 D. LGS. 163/2006	€ 41.962,20
DISPOSIZIONI DI LEGGE - PROGETTI EUROPEI	€ -
TOTALE SPESA	€ 211.962,20
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 131.099,86

Naturalmente le risorse rimaste disponibili, considerata la data in cui è stato sottoscritto l'ipotesi di contratto decentrato, saranno inserite nel Fondo anno 2016 (risorse non utilizzate anni precedenti) e saranno utilizzate per l'attività progettuale del personale, nel rispetto delle linee di indirizzo dell'Amministrazione (Delibera Commissariale n. 2 del 19/01/2016 – punto 1), comma 6): “Destinare (ai sensi degli artt.17 e 18 c.c.n.l dell'1/4/99) prioritariamente, eventuali risorse disponibili a seguito della definizione del CCDI 2015, ad attività progettuali finalizzate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi dell'Ente, in relazione alle criticità derivanti specificatamente dalla carenza di personale, con il coinvolgimento di tutti i settori con eventuale ricorso a forme di disarticolazione dell'orario di lavoro che rendano più efficace ed efficiente l'azione amministrativa migliorando la performance dell'Ente”. In tale attività progettuale si garantirà il rispetto del principio di meritocrazia e premialità, in coerenza con il Titolo III del D. Lsg 150/09, a seguito di valutazione secondo i criteri previsti nell'Ente.

A tal proposito si ritiene di evidenziare che le prescrizioni dell'art. 40, comma 3 bis del D.Lgs. 165/01 che prevede, tra l'altro, la destinazione alla produttività individuale di una quota prevalente della retribuzione accessoria risultano tra le norme non applicabili, se non a partire dalla stipulazione dei Contratti Collettivi relativi al periodo contrattuale 2010/2012; infatti, per interpretazione autentica e giurisprudenziale, non è tra quelli immediatamente cogenti Circ.7 del 2010 Dipartimento della Funzione Pubblica Punto 5 intitolato: Disposizioni la cui applicazione decorre a partire dalla stipulazione contratti collettivi relativi al periodo contrattuale 2010/2012. Anche la Corte dei Conti Sez. Regionale Controllo Lombardia delib. n. 224/2015 conferma tale interpretazione e così si esprime: “Il d.lgs. n. 150 del 2009 introduce, infine, importanti regole per la concreta erogazione degli emolumenti economici accessori, applicabili anche agli enti locali (cfr. art. 31 del medesimo decreto). Per quanto interessa in questa sede (escludendo i principi la cui attuazione è sospesa per espressa previsione legislativa) dispone il divieto di distribuzione automatica, o sulla base di automatismi, di incentivi e premi collegati alla performance (art. 18, comma 2), la possibilità di premiare il merito anche tramite gli istituti delle progressioni economiche o di carriera, dell'attribuzione di incarichi e responsabilità, dell'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale (art. 31, comma 3) e l'attribuzione delle progressioni economiche, in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti (art. 23, commi 1 e 2)”. La stessa delibera a proposito dell'art. 40 recita: “Tale esigenza risulta

accentuata in altre norme, la cui vigenza, tuttavia, è rinviata alla stipula dei nuovi contratti collettivi (l'art. 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 imporrebbe la destinazione di una quota prevalente del trattamento accessorio alla performance individuale; gli artt. 20, e seguenti, del d.lgs. n. 150 del 2009 rivisitano il sistema, accentuando la connessione con la produttività individuale e collettiva).

Come è noto a tutt'oggi la contrattazione è rimasta bloccata dalle norme vigenti sino al 2014 e, ancora, non sono stati sottoscritti i CCNL con decorrenza 2015.

La ratio di tale principio va rinvenuta nella necessità di evitare, che dall'applicazione delle nuove norme del D.L. 150/09 possa derivare una diminuzione delle retribuzioni complessive della parte accessoriosa percepite dai lavoratori nel corso del 2010, tenuto conto che tutti i fondi sono sostanzialmente ingessati da utilizzi vincolati, consolidatisi nel tempo, e, quindi, solo a seguito dei nuovi CCNNLL si renderanno disponibili risorse ulteriori da destinare a tale scopo. Va detto quindi che l'Ente ha tenuto conto del principio espresso dall'art. 40 c. 3 bis limitatamente alle somme residue disponibili, dando direttiva di destinare nell'anno 2016, quelle risorse rimaste disponibili nell'anno 2015 (per l'impossibilità di utilizzarle), alla produttività, nel rispetto delle norme e regolamenti vigenti.

Con il D. lgs. 141/2011 il legislatore ha fornito chiarimenti interpretativi in ordine ad alcuni punti delicati del D. Lgs. n. 150/2009.

Alla base di tale intervento, come evidenziato nella relazione illustrativa del D. Lgs. n. 141/2011 vi era sia la necessità di fornire chiarimenti certi, attraverso appunto lo strumento legislativo, in ordine alla reale portata e alla data di decorrenza della efficacia di alcune disposizioni del suddetto decreto legislativo, al fine di garantire la correttezza dei comportamenti delle amministrazioni.

A seguito di tale chiarimento interpretativo, viene definitivamente evidenziato che devono ritenersi pienamente efficaci, e quindi applicabili, sin dalla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 150/2009, in particolare le norme di cui:

- all'art. 33, modificativo dell'art. 2 del d.lgs. n. 165/2001 (natura imperativa delle previsioni del d.lgs. n. 165/2001; deroghe alla riserva di contrattazione in materia di trattamento economico; sistema di etero – integrazione delle clausole contrattuali nulle);
- all'art. 34, modificativo dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 (nuovo ambito dei poteri unilaterali organizzativi e gestionali delle P.A.);
- all'art. 54, comma 1, modificativo dell'art. 40 del d.lgs. n. 165/2001 (disposizioni in materia di competenza regolativa della contrattazione collettiva);
- alle disposizioni di cui al Capo IV del Titolo IV in materia di contrattazione collettiva nazionale e integrativa.

Per quanto riguarda i risultati attesi si fa rinvio alla Relazione Previsionale e Programmatica/Piano delle performance dell'Ente/P.D.O. – anno 2015, nei quali sono contenuti gli obiettivi per la valutazione della performance individuale ed organizzativa.

Il sistema di gestione del Ciclo della Performance è strettamente legato ed integrato al sistema di valutazione delle performance individuali oltre che di gruppo. I compensi legati alla qualità delle prestazioni rese e al miglioramento dei servizi, possono essere liquidati soltanto a consuntivo dopo la certificazione da parte del servizio di controllo interno del raggiungimento degli obiettivi. Tutti gli obiettivi, sia quelli strategici che quelli annuali, sono associati a degli indicatori di risultato, costantemente monitorati attraverso un sistema strutturato di controllo.

Il CCDI in esame rispetta:

-i vincoli di Bilancio annuali e pluriennali risultanti dalle scritture contabili, rispetta inoltre quelli imposti dalle norme tese al contenimento della finanza pubblica, con particolare riferimento all'art.1 comma 557 della legge 296/06, come da ultimo modificata dal D.L. 78/2010, nonché all'art. 9 del D.L. 78/2010 come convertito con legge 122/2010;

Si evidenzia infatti che la spesa previsionale di personale nel Bilancio 2015, pari ad € 13.868.940,65, è inferiore al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 15.562.719,39.

-le norme dettate dai contratti nazionali, con riferimento alle materie contrattabili a livello aziendale;

-le norme imperative e quindi inderogabili da qualsiasi livello di contrattazione introdotte nel D.Lgs 165/01 per effetto della Riforma.

L'art. 40 comma 3- quinquies D.Lgs 165/01, dispone che "lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa deve essere correlato all'affettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

PARTE III
Relazione Tecnico Finanziaria

MODULO I

III .1.1 - Sezione I - Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità

❶ **Risorse storiche consolidate**

Il Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività è stato costituito con D. D. n° 57 del 26/01/2015, e successivamente ridefinito con D.D n. 20 del 19/01/2016, e prevede risorse aventi carattere di certezza e stabilità e risorse variabili

Tali risorse vengono definite nella loro modalità di misurazione da vari CCNL succedutisi nel tempo. Si elencano di seguito la tipologia di risorse precedute a fianco dal riferimento normativo

NORMA	CCNL	DESCIZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	IMPORTI
art. 15 comma 1) lett. a)	¼/1999	Ammontare 1998 fondo art. 31 CCNL 6.7.95 escluso straordinario, integrato art. CCNL 16.7.96, integrato risparmi trasformazioni part-time 1997, quota parte straordinario incaricati posizioni organizzative	€ 526.842,65
art. 15 comma 1) lett. G)	¼/1999	Risorse destinate al pagamento LED del personale in servizio nel 1998. Percentuali massime contrattuali	€ 95.079,00
art. 15 comma 1) lett. H)	¼/1999	Risorse destinate Indennità lit. 1.500.000 (€ 774,69) per la VIII q. f.	€ 41.833,00
art. 15 comma 1) lett. J)	¼/1999	0,52% monte salari 1997 e corrispondente rivalutazione 3,3% salario accessorio	€ 52.805,88
art. 4 comma 1)	05/10/2001	1,1% monte salari 1999	€ 114.910,88
art. 4 comma 2)	05/10/2001	Risorse RIA – assegni ad personam – personale cessato dal 2000	€ 116.529,74
art. 32 comma 1)	22/01/2004	Incremento 0,62% monte salari 2001	€ 45.337,96
art. 32 comma 2)	22/01/2004	Eventuale incremento 0,50% monte salari 2001 – i parametri di riferimento sono quelli dell'anno 2001	€ 36.562,87
art. 14 comma 4)	¼/1999	Riduzione del 3% fondo lavoro straordinario dall'anno 1999	€ 2.633,93
		Rideterminazione Fondo Progressioni Economiche	€ 67.599,77
		Indennità di comparto – quota art. 33, comma 4), lett. a)	€ 19.628,87
		Detrazione accessorio erogato al personale A.T.A.	€ - 58.527,58
		A dedurre oneri applicazione commi 3 e 4 art. 7 del CCNL del 31/03/1999	€ - 21.364,65

TOTALE DELLE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' € 1.039.872,32

❷ **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Relativamente alla R.I.A. del personale cessato nel 2015 si è avuto un incremento di € 10.046,61 a seguito del pensionamento di n° 17 unità più la quota di R.I.A. dei pensionati 2014 limitatamente ai mesi in cui gli stessi erano in servizio.

III.1.2 - Sezione II - Risorse Variabili

Le risorse variabili, ossia quelle risorse che sono presenti nell'anno di riferimento, ma non hanno carattere di ripetitività sono di seguito elencate con i relativi riferimenti normativi:

NORMA	CCNL	DESCIZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	IMPORTI
art. 17 comma 5)	01/04/99	Somme non utilizzate Esercizi precedenti	€ 52.194,57
art. 15 comma 1) lett. k)	01/04/99	Disposizioni di legge per Progetti Europei	*****
art. 15 comma 1) lett. k)	01/04/99	Disposizioni di legge per- Quote per la Progettazione - Art. 92 commi 5 – 6 D. Lgs. 163/2006	€ 41.962,20
art. 15 comma 1) lett. m)	01/04/99	Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 01-04-1999	€ 1.419,34
TOTALE DELLE RISORSE DI PARTE VARIABILE			€ 95.576,11

III.1.3 - Sezione III - Decurtazioni del Fondo

Il D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/10 all'art. 9 c. 2 bis come modificato dal D. P. R. 122/2013 testualmente recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

Pertanto le limitazioni in materia di spesa per il personale, previste in capo agli enti locali, sono, si ribadisce:

- l'ammontare delle risorse destinate al salario accessorio del personale (straordinari, produttività, ecc.), non può superare in ogni anno del triennio 2011/2014 il corrispondente importo dell'anno 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio;

- a decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;

Nel procedere alla verifica per l'eventuale decurtazione del fondo, è stato utilizzato il kit per la gestione delle risorse decentrate (di cui all'art. 9, comma 2 bis della Legge 122/2010) pubblicato dall'Aran (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni) sul proprio sito web, sulla base di un'interpretazione della normativa condivisa con la Ragioneria Generale dello Stato. Si è tenuto conto altresì delle pronunce espresse sul tema da varie sezioni della Corte dei Conti, il cui indirizzo prevalente è quello secondo cui "la decurtazione va calcolata in base al modello prefigurato dal Ministero sull'intero ammontare del fondo, senza distinzione tra parte variabile e parte fissa". (Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Toscana Delib. n. 519/2011/PAR); E ancora "Alla luce dei principi sopra enunciati con riferimento alle modalità di applicazione della disciplina in commento alle risorse stabili e alle risorse variabili, nonché in considerazione delle finalità perseguite dal richiamato art. 9, comma 2-bis, d.l. n.78/2010, volte ad un sempre più stretto contenimento della spesa per il personale alle dipendenze della pubblica amministrazione, può affermarsi che la decurtazione vada calcolata sull'intero ammontare del fondo, senza distinzione tra parte variabile e parte fissa e tra quota destinata alla retribuzione di posizione e quota destinata alla retribuzione di risultato". (Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Toscana Delib. n. 114/2013/PAR). Anche la più recente delibera della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 106/2014/PAR, conferma tale interpretazione: "L'art. 9, comma 2 bis, D.L. n. 78/2010 introduce poi un ulteriore limite disponendo che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è "automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio". Ciò per evitare che i soggetti rimasti alle dipendenze dell'ente fruiscono di

una quota sensibilmente maggiore di risorse, essendosi ridotti i potenziali beneficiari, con conseguente ingiustificato aggravio della spesa. L'ente locale è tenuto a rispettare entrambi i vincoli imposti dal legislatore con l'art. 9, comma 2 bis citato (invarianza della spesa relativa al trattamento accessorio e riduzione della medesima in caso di contrazione del personale). In particolare **la decurtazione del fondo deve essere disposta in funzione e in proporzione alla riduzione del personale e deve riguardare il fondo destinato al trattamento accessorio del personale nel suo complesso. Né rilevano le ulteriori distinzioni**, alle quali si riferisce la richiesta di parere del Sindaco del Comune di Cinisello Balsamo **ma che non trovano alcun riconoscimento a livello legislativo, basate sul carattere, variabile o stabile, delle risorse che confluiscono nel fondo medesimo**(in termini, 6 Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, delibera n. 48/2013)".

Si evidenzia, inoltre, che la **circolare n. 12/2011 del MEF** afferma: E' opportuno precisare che l'applicazione dell'art. 9 comma 2 bis riguarda l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio nel cui ambito, in sede di utilizzo, le singole voci retributive variabili possono incrementarsi o diminuire in relazione alla definizione del contratto collettivo integrativo ovvero, con riferimento alle remunerazioni dei singoli dipendenti, anche tenendo conto delle prestazioni effettivamente svolte.

Dall'utilizzo del predetto Kit, utilizzato dalla stragrande maggioranza degli enti (che non si ha notizia sia stato mai contestato in sede di verifiche della Ragioneria Generale dello Stato) non risulta applicabile tale riduzione del fondo, negli anni 2011/2014 rispetto al Fondo 2010 considerato che lo stesso ha subito già di per se una consistente riduzione come risulta dagli atti d'Ufficio.

Di conseguenza non si determina la decurtazione prevista per il 2015. Ai sensi del suddetto art. 9 comma 2 bis, come modificato dal DPR 122/2013 "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

Si rileva, altresì che il Fondo per l'anno 2015, considerando le somme soggette al vincolo, è notevolmente ridotto rispetto al valore del Fondo relativo all'anno 2010 come si evince dal seguente prospetto:

ANNO	FONDO 2010	FONDO 2015	DIFFERENZA
FONDO INIZIALE	€ 1.317.429,00	€ 1.020.243,00	€ 297.186,00

III .1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a)	Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	€ 1.039.872,32
b)	Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	€ 95.576,11
c)	Totale Fondo sottoposto a certificazione	€ 1.135.448,43

III .1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

MODULO II

III .2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Le seguenti destinazioni non sono disponibili per la C.C.D.I. in quanto riguardano spese obbligatorie, in particolare la P.E.O., l'indennità di Comparto e l'indennità prevista dall'art. 37 comma 4, del CCNL 06/07/1995 (personale ex VIII q.f. – lire 1.500.000), quota degli emolumenti mensili del personale che non sono quindi modificabili.

Come in più circostanze affermato dall'ARAN (Suggerimenti per il datore di lavoro pubblico sulla costruzione di un indice ragionato dei contenuti di un contratto integrativo decentrato), l'attuazione delle clausole contrattuali deve essere sempre caratterizzata dal rispetto dei principi di correttezza e buona fede e non può mai autorizzare comportamenti irragionevoli e permissivi da cui deriverebbero ingiustificati incrementi di oneri a carico dei bilanci degli enti. E' per questo che gli enti devono:

- escludere tutte le somme che, risultano utilizzate per pagare le progressioni economiche

- orizzontali omissis
- b) escludere le somme utilizzate dall'anno 2003 per il parziale finanziamento della indennità di comparto;
 - c) escludere tutte le somme destinate al finanziamento delle posizioni organizzative, limitatamente agli enti con personale dirigenziale; queste risorse devono essere, infatti, già ricomprese nel "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato" di cui all'art. 17, comma 2, lett. b) del ripetuto CCNL dell'1/4/1999;
 - d) omissis;
 - e) escludere le somme utilizzate per il 1° inquadramento di alcune categorie di lavoratori in applicazione del CCNL del 31/3/99 (Area di vigilanza e personale della 1^ e 2^ qualifica funzionale).

NORMA	CCNL	DESCIZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	IMPORTI
art. 33 comma 5	22/01/2004	Quote di Indennità di Comparto	€ 168.445,47
art. 17 comma 2) lett. b)	01/04/1999	Incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL 31/03/1999	€ 524.675,31
art. 17 comma 2)	01/04/1999	Somme necessarie per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del CCNL 31/03/1999	€ 96.618,73
art. 17 comma 3)	01/04/1999	Somme necessarie al pagamento dell'indennità prevista dall'art. 37, comma 4 del CCNL del 06/07/1995 al personale ex VIII qualifica (indennità lit. 1.500.000)	€ 2.646,86
TOTALE ESCLUSIONI			€ 792.386,37

In particolare, per quanto riguarda il Fondo destinato al pagamento della retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa negli enti con dirigenza, ricordiamo che l'art. 17, comma 2, lett. c) del CCNL 1/4/99 dispone: "... ai fini della determinazione del Fondo a valere sulle risorse di cui all'art. 15 gli enti preventivamente istituiscono le posizioni organizzative di cui all'art. 8 del ripetuto CCNL del 31/3/99 e ne definiscono il valore economico il cui ammontare totale corrisponde alla dotazione complessiva del Fondo stesso ...". Pertanto per tale valore non vi è nemmeno contrattazione di criteri di quantificazione, ma si rimanda alla decisione unilaterale dell'Ente.

In tal senso l'ARAN si è pronunciata in più occasioni precisando che: "...

- l'istituzione delle posizioni organizzative rientra nell'ambito dei poteri di organizzazione degli enti, che vengono esercitati oltretutto nel rispetto dei principi fissati dalle leggi e dalle più specifiche disposizioni contenute nel Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- La graduazione economica delle posizioni organizzative è stabilita unilateralmente dagli enti, previa concertazione dei criteri generali secondo quanto stabilito dall'art. 16, comma 2, lett. b), del CCNL del 31/3/99.

E ancora l'ARAN afferma "le risorse già confluite nel "Fondo" previste dall'art. 17, comma 2, lett. c) del CCNL 1/4/99 hanno acquisito una sostanziale stabilità, nel senso che restano vincolate, anche per gli anni successivi, al pagamento delle retribuzioni di posizione e di risultato dei Responsabili di Posizione organizzativa;..."

III .2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo

La seguente destinazione viene proposta dall'Amministrazione in relazione alle regole stabilite nel C.C.D.I. dell'Ente stipulato il 07/10/2005, che detta i criteri sull'attribuzione delle varie indennità previste dai CCNL e sulla base delle direttive impartite dall'Amministrazione.

DISPONIBILITA'	
DISPONIBILITA' RESIDUE DA RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 247.485,95
DISPONIBILITA' RESIDUE DA RISORSE DECENTRATE VERIABILI	€ 95.576,11
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 343.062,06
VOCI DA FINANZIARE	
CONDIZIONI DISAGIATE CAT. A - B - C ART. 17 COMMA 2 CCNL 1999	€ 6.700,00
SPECIFICHE RESPONSABILITA' CAT. B - C - D ART 17 CCNL 01/04/1999 MODIF. ART. 36, COMMA 1 CCNL 22/01/2004	€ 83.000,00
SPECIFICHE RESPONSABILITA' CAT. B - C - D ART 17 CCNL 01/04/1999 MODIF. ART. 36, COMMA 2 CCNL 22/01/2004	€ 5.000,00
RISCHIO	€ 26.000,00
TURNO	€ 8.000,00
REPERIBILITA'	€ 38.500,00
INDENNITA' FESTIVA	€ 2.000,00
MANEGGIO VALORI	€ 800,00
DISP. DI LEGGE QUOTE PER LA PROGETTAZIONE ART.92 C. 5 E 6 DLGS 163/06	€ 41.962,20
TOTALE SPESA	€ 211.962,20
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 131.099,86

III .2.3 - Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

III .2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	€ 1.039.872,32
b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	€ 95.576,11
c) Totale Fondo sottoposto a certificazione	€ 1.135.448,43

III .2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

III .2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, nel rispetto di vincoli di carattere generale

Si attesta:

- a) che le voci finanziate con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità e cioè le Progressioni Economiche Orizzontali, Indennità di Comparto, dell'indennità prevista dall'art. 37, comma 4 del CCNL del 06/07/1995 al personale ex VIII qualifica (lire 1.500.000) e le Posizioni Organizzative, per un complessivo importo di € 792.386,37 trovano copertura nelle risorse fisse del Fondo che ammontano a complessive € 1.119.764,55.
- b) Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
- c) Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

MODULO III

III.3 Modulo 3 - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

NORMA	CCNL	DESCIZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	ANNO 2014	ANNO 2015	DIFFERENZA
art. 15 comma 1) lett. a)	01/04/1999	Ammontare 1998 fondo art. 31 CCNL 6.7.95 escluso straordinario, integrato art. CCNL 16.7.96, intetrato risparmi trasformazioni part-time 1997, quota parte straordinario incaricati posizioni organizzative	€ 526.842,65	€ 526.842,65	€ -
art. 15 comma 1) lett. g)	01/04/1999	Risorse destinate al pagamento LED del personale in servizio nel 1998. Percentuali massime contrattuali	€ 95.079,00	€ 95.079,00	€ -
art. 15 comma 1) lett. h)	01/04/1999	Risorse destinate Indennità lit. 1.500.000 (€ 774,69) per la VIII q. f.	€ 41.833,00	€ 41.833,00	€ -
art. 15 comma 1) lett. j)	01/04/1999	0,52% monte salari 1997	€ 52.805,88	€ 52.805,88	€ -
art. 4 comma 1)	05/10/2001	1,1% monte salari 1999	€ 114.910,88	€ 114.910,88	€ -
art. 4 comma 2)	05/10/2001	Risorse RIA - assegni ad personam - personale cessato dal 2000	€ 106.483,13	€ 116.529,74	€ 10.046,61
art. 32 comma 1)	22/01/2004	Incremento 0,62% monte salari 2001	€ 45.337,96	€ 45.337,96	€ -
art. 32 comma 2)	22/01/2004	Eventuale incremento 0,50% monte salari 2001	€ 36.562,87	€ 36.562,87	€ -
art. 14 comma 4)	01/04/1999	Riduzione del 3% fondo lavoro straordinario dall'anno 1999	€ 2.633,93	€ 2.633,93	€ -
		Rideterminazione Fondo Progressioni Economiche	€ 67.599,77	€ 67.599,77	€ -
		Indennità di comparto - quota art. 33, comma 4), lett. a)	€ 20.616,12	€ 19.628,87	-€ 987,25
		Detrazione accessorio erogato al personale A.T.A.	-€ 58.527,58	-€ 58.527,58	€ -
		A dedurre oneri applicazione commi 3 e 4 art. 7 del CCNL del 31/03/1999	-€ 21.364,65	-€ 21.364,65	€ -
TOTALE DELLE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZ			€ 1.030.812,96	€ 1.039.872,32	€ 9.059,36

✦ La quota dell'Indennità di Comparto a carico del bilancio subisce modifiche a seguito del pensionamento del personale che lascia disponibili le somme di tale indennità

NORMA	CCNL	DESCIZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	ANNO 2014	ANNO 2015	DIFFERENZA
art. 17 comma 5)	01/04/99	Somme non utilizzate Esercizi precedenti	€ 33.471,00	€ 52.194,57	€ 18.723,57
art. 15 comma 1) lett. D)	01/04/99	Risorse derivate dall'applicazione dell'art. 43 L. 449/97 (entrate conto terzi o utenza o sponsorizzazioni)	€ 8.314,44	€ --	€ - 8.314,44
art. 15 comma 1) lett. K)	01/04/99	Disposizioni di legge Quote per la Progettazione – Art. 92 commi 5 – 6 D. Lgs. 163/2006	€ --	€ 41.962,20	€ 41.962,20
art. 15 comma 1) lett. M)	01/04/99	Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 01-04-1999	€ 18.735,58	€ 1.419,34	€ -17.316,24
art. 15 comma 1) lett. K)	01/04/99	Disposizioni di legge per- Progetti Europei	€ --	€ --	€ --
TOTALE DELLE RISORSE DI PARTE VARIABILE			€ 60.521,02	€ 95.576,11	€ 35.055,09

NORMA	CCNL	DESCIZIONE RIFERIMENTO NORMATIVO	ANNO 2014	ANNO 2015	DIFFERENZA
art. 33 comma 5	22/01/2004	Quote di Indennità di Comparto	€ 178.829,68	€ 168.445,47	€ - 10.384,21
art. 17 comma 2) lett. b)	01/04/1999	Incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL 31/03/1999	€ 568.968,94	€ 524.675,31	€ - 44.293,63
art. 17 comma 2)	01/04/1999	Somme necessarie per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del CCNL 31/03/1999	€ 96.618,73	€ 96.618,73	€ --
art. 17 comma 3)	01/04/1999	Somme necessarie al pagamento dell'indennità prevista dall'art. 37, comma 4 del CCNL del 06/07/1995 al personale ex VIII qualifica (indennità lit. 1.500.000)	€ 4.002,57	€ 2.646,86	€ - 1.355,71
TOTALE ESCLUSIONI			€ 848.419,92	€ 792.386,37	€ - 56.033,55

Le somme del Fondo utilizzate per erogare l'Indennità di Comparto e le P.E.O. subiscono un decremento correlato al personale collocato in pensione, che non utilizza più tali indennità.

Definizione poste di destinazione del Fondo

DISPONIBILITA'	2014	2015	DIFFERENZA
DISPONIBILITA' RESIDUE DA RISORSE DECENTRATE STABILI	€ 182.383,04	€ 247.485,95	€ 65.102,91
DISPONIBILITA' RESIDUE DA RISORSE DECENTRATE VERIABILI	€ 60.521,02	€ 95.576,11	€ 35.055,09
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 242.904,06	€ 343.062,06	€ 100.158,00
VOCI DA FINANZIARE			
CONDIZIONI DISAGIATE CAT. A - B - C ART. 17 COMMA 2 CCNL 1999	€ 6.700,00	€ 6.700,00	€ -
SPECIFICHE RESPONSABILITA' CAT. B - C - D ART 17 CCNL 01/04/1999 MODIF. ART. 36, COMMA 1 CCNL 22/01/2004	€ 83.000,00	€ 83.000,00	€ -
SPECIFICHE RESPONSABILITA' CAT. B - C - D ART 17 CCNL 01/04/1999 MODIF. ART. 36, COMMA 2 CCNL 22/01/2004	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -
RISCHIO	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ -
TURNO	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ -
REPERIBILITA'	€ 38.500,00	€ 38.500,00	€ -
INDENNITA' FESTIVA	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -
MANEGGIO VALORI	€ 800,00	€ 800,00	€ -
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - ART. 92 COMMI 5 - 6 D. LGS. 163/2006	€ 18.735,58	€ 41.962,20	€ 23.226,62
RISORSE EX ART. 43 L. 449/97 (ENTRATE CONTO TERZI O UTENZA O SPONSORIZZAZIONI)	€ 8.314,44	€ -	-€ 8.314,44
DISP. DI LEGGE QUOTE PER LA PROGETT. ART. 92 C. 5 E 6 DLGS 163/06			
TOTALE SPESA	€ 197.050,02	€ 211.962,20	€ 14.912,18
TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER LA PROGETTUALITA'	€ 45.854,04	€ 131.099,86	€ 85.245,82

III .4.1 Sezione 1 - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione consente di garantire il rispetto dei limiti di spesa del Fondo come quantificati nell'articolazione di cui al Modulo II in sede di imputazione/variazione dei rispettivi capitoli di Bilancio

III .4.2 Sezione 2 - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Dai dati del Conto Consuntivo risulta che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente

III .4.3 Sezione 3 - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

	DESCRIZIONE	IMPORTI	CAPITOLI
1	INDENNITA' DI COMPARTO DA DESTINARE IN CAPITOLI VARI	€ 168.445,47	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI INPDAP	€ 40.090,02	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI IRAP	€ 14.317,86	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
2	TOTALE PROGRESSIONI	€ 524.675,31	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI INPDAP	€ 124.872,72	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI IRAP	€ 44.597,40	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
3	TOTALE INDENNITA' EX VIII QUALIFICA	€ 2.646,86	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI INPDAP	€ 629,95	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI IRAP	€ 224,98	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
4	RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI E RISPARMI STRAORDINARIO	€ 53.613,91	2138
	ONERI INPDAP	€ 12.760,11	2137
	ONERI IRAP	€ 4.557,18	2713
5	TOTALE RISORSE DA IMPUTARE AL CAPITOLO DI BILANCIO 2146	€ 344.104,68	2146
	ONERI INPDAP	€ 81.896,91	2136
	ONERI IRAP	€ 29.248,90	2702
6	DISPOSIZIONI DI LEGGE - QUOTE PER LA PROGETTAZIONE	€ 41.962,20	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI INPDAP	€ 9.987,00	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)
	ONERI IRAP	€ 3.566,79	CAPITOLI VARI (ALLEGATI DI BILANCIO)

L'istr. Amm.vo Cont. Le
F.to (Rag. M. Fazio)

Il Responsabile P. O.
III SETTORE
F.to(Dr.ssa Maria Iosè Miraglia)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI
F.to (Dr. Alberto Nicolosi)

Il Dirigente del III Settore
F.to(Dr. ssa M. Antonia Di Forti)